

REPEATPLEASE.IT : RIPETIZIONI ON-LINE PER STUDENTI UNIVERSITARI E DELLE SCUOLE SUPERIORI



LICEO SCIENTIFICO MUSICALE MARCONI PESARO

PROGETTO REALIZZATO DA: LETIZIA CARONI, THOMAS
PARADISI, DENIS ESPOSITO

INDICE

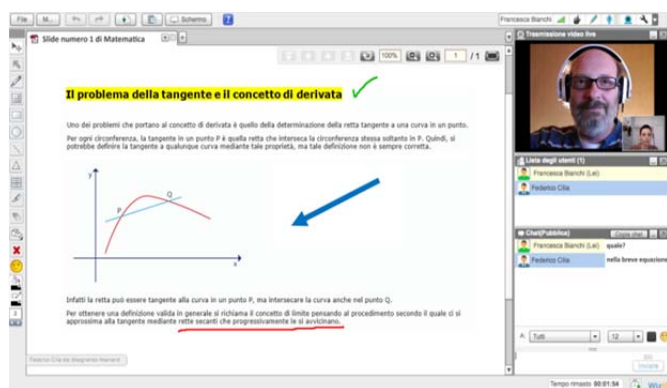
1. Presentazione del progetto	pag.3
2. Un progetto pensato per il paese	pag.4
3.1 Descrizione economica che evidenzia le caratteristiche produttive, sociali e i dati della problematica trattata	
4. Customer problem	pag.5
5. Soluzioni e interventi	pag.7
6. Il BES (Benessere equo sostenibile) cos'è per noi	pag.8
6.1 Indicatori BES nel nostro progetto	
8. Sitografia	pag.9

1. PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

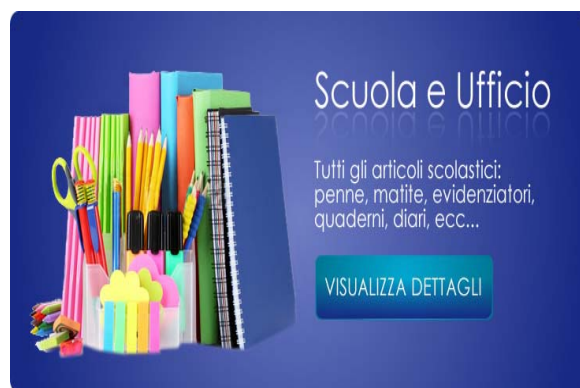
Il nostro progetto è motivato ed è nato dalla nostra conoscenza ed esperienza. Frequentiamo il liceo scientifico G. Marconi di Pesaro e ogni anno dobbiamo studiare un buon numero di materie, d'innanzi alle quali non sempre tutti gli studenti riescono ad affrontare al pieno delle loro capacità e per questo motivo sono costretti a frequentare dei corsi di ripetizioni pomeridiani.

Solitamente le lezioni extra impegnano un costo dai 20 € in su per ora, e sicuramente, soprattutto ai giorni d'oggi, questa è una disponibilità economica che non tutti sentono di sostenere, specie se la persona in questione ha delle gravi difficoltà con una o più materie. Questo tipo di problema è oggetto di forte interesse da parte dei nostri compagni d'istituto, tant'è vero che hanno sperimentato una soluzione per risolverlo: avevano creato dei corsi pomeridiani di ripetizioni, i quali venivano successivamente ripagati con ore equivalenti di disponibilità da alunno ad alunno. Nonostante ciò l'idea non ha avuto molto successo poiché è ritenuto comunque e sempre più valido e produttivo l'aiuto di un docente.

Repeatplease.it mira dunque a facilitare i costi di questo importante servizio per chi ha un reddito minimo, inoltre è possibile per tutti assistere alle lezioni con una o due persone, in modo da dividere la spesa. La piattaforma del sito propone vari e ulteriori tipologie di risorse valide per lo studio e l'apprendimento, come ad esempio documenti, file, appunti, schemi, buoni sconto per la cartoleria on-line (www.ufficiodiscount.it) ecc ... Per poter usufruire di tutti questi servizi è sufficiente una registrazione.



The screenshot shows a Zoom meeting window. On the left, a slide titled "Il problema della tangente e il concetto di derivata" is displayed. The slide contains a graph of a curve with a tangent line at point P and a secant line at point Q. The text on the slide explains the relationship between the tangent line and the derivative. On the right, a video feed shows a man with glasses and a headset, likely the instructor. Below the video feed, there is a chat window with messages from participants.



The advertisement features a collection of colorful school supplies, including pens, pencils, highlighters, and notebooks, arranged in a cluster. To the right of the supplies, the text reads "Scuola e Ufficio" in a large, white font. Below this, it says "Tutti gli articoli scolastici: penne, matite, evidenziatori, quaderni, diari, ecc...". At the bottom right, there is a blue button with the text "VISUALIZZA DETTAGLI".

3.UN PROGETTO PENSATO PER IL PAESE

Il valore che offriamo è disponibile su tutto il territorio nazionale, poiché è presentato direttamente on-line.

Uno degli importanti vantaggi che esso presenta è che chiunque può accedervi, in qualsiasi zona, località ci si possa trovare. Avere questa tipologia di risorsa a portata di un click è sicuramente di grande comodità e utilità per chi ne ha bisogno: se l'interessato per recarsi a ripetizioni ha bisogno di compiere un tragitto in macchina, ricevendo le ore di lezione direttamente a casa sul pc avrà risparmiato sia tempo che denaro.

La rete è per di più in grado non solo di garantirci numerosi clienti, ma anche di offrire una possibilità economica per i docenti di tutta Italia.

Essendo appunto i professori i nostri partner chiave, è giustamente di loro che abbiamo bisogno. Attraverso la registrazione nell'area dedicata ai docenti, essi possono creare il loro profilo e inserirlo nella liste di una o più discipline di cui possiedono le competenze per poter dare le lezioni di ripetizione.

Per svolgere questa attività i docenti, come gli studenti, necessitano di una connessione internet, un computer o tablet, una webcam e una tavoletta grafica per la condivisione di un'area di scrittura.

3.1 DESCRIZIONE ECONOMICA

Per poter riuscire nella realizzazione del nostro progetto non è praticamente necessario un investimento in denaro. La realizzazione di un sito e il suo funzionamento non dipendono infatti da contributi economici o tassazioni.

Importante è invece la gestione delle entrate e delle uscite.

Innanzitutto per poter usufruire di ogni risorsa a disposizione sul sito di ripetizioni è necessaria la registrazione sia da parte degli studenti che dei docenti, per poter accertare l'agevolamento economico agli studenti con un reddito minimo, mentre per quanto riguarda i professori dobbiamo controllare i titoli di studio che gli permettono di praticare la loro professione.

Il costo delle lezioni per gli studenti con reddito minimo è di 8 € l'ora.

Per uno studente senza problemi di tipo economico il costo è di 18€, poi se le lezioni vengono seguite in gruppi da due persone il costo è di 15€ a studente, oppure di 12€ per gruppi composti da tre persone.

Le ore di lezione seguite dai ragazzi sono registrate dal sito. A fine mese viene poi elaborata la somma totale accumulata da ogni docente. Quindi elaboriamo il totale del compenso destinato all'insegnante seguendo questa logica: nel caso di lezioni individuali a studenti con problemi economici il compenso per il docente è di 6 euro, , altrimenti è di 16 euro, per lezioni a due studenti è di 24 euro, e di 28 euro per il gruppo da tre persone.

Noi che gestiamo il sito otteniamo: nel primo caso un ricavo di 2€, nel secondo caso un ricavo di 6€, infine nel terzo caso 8 €.

4. CUSTOMER PROBLEM

Abbiamo notato che il problema che stiamo cercando di risolvere è effettivamente oggetto di importante interesse da parte di interviste e sondaggi. Per poterlo analizzare meglio e osservarne meglio le caratteristiche riportiamo alcune delle fonti che ci possono aiutare:

LA STAMPA: Roma, 13 gennaio 2015 – *“L'ideale sarebbe che le scuole si attivassero per organizzare i corsi di recupero, ma in tempi di spending review, le risorse sono ridotte all'osso, per questo la spesa ricade sulle famiglie, già duramente provate dai costi di libri e corredo scolastico”. E' quanto dichiara Massimiliano Dona, Segretario generale dell'Unione Nazionale Consumatori, riferendosi ad un problema che riguarda molte famiglie.*

“Negli ultimi anni -aggiunge Dona - il costo delle ripetizioni per uno studente delle superiori è aumentato di circa il 17,86%. Oggi per un'ora di lezione si spendono in media intorno ai 25 euro, ma sul prezzo incidono due componenti importantissime: la materia e l'insegnante. Se, per esempio, ad insegnare greco o matematica, considerate come le materie più ostiche dagli studenti, ci si rivolge ad un professore di ruolo l'ora può costare anche 35-37 euro; la spesa scende intorno ai 20-25 euro se il tutor è uno studente universitario (oppure se la materia è tra le meno impegnative). Costi variabili anche a seconda della classe dello studente: preparare

un ragazzo alla maturità costerà di più che colmare le lacune di uno studente del primo anno di liceo.”

In aggiunta inseriamo alcune frasi estrapolate dalle interviste ai ragazzi del nostro liceo: “Se le ore di ripetizione costassero di meno ci andrei anche, ma non è così, quindi mi accontento del sei”; “vado a lezione da uno studente universitario, ovviamente il costo è più economico, ma è sempre più utile chi ha maggiore esperienza nel campo dell’insegnamento”.

Per di più ci sono diversi fattori negativi che influiscono sulle situazioni scolastiche degli studenti, e quindi che di conseguenza li costringono a recarsi ai corsi di ripetizione. Un esempio può essere il reddito mensile piuttosto esiguo che percepiscono i docenti (generando poca motivazione e interessamento nello svolgimento del proprio mestiere) oppure, ancora più grave, la moltitudine di tagli che sono stati effettuati all’istruzione.

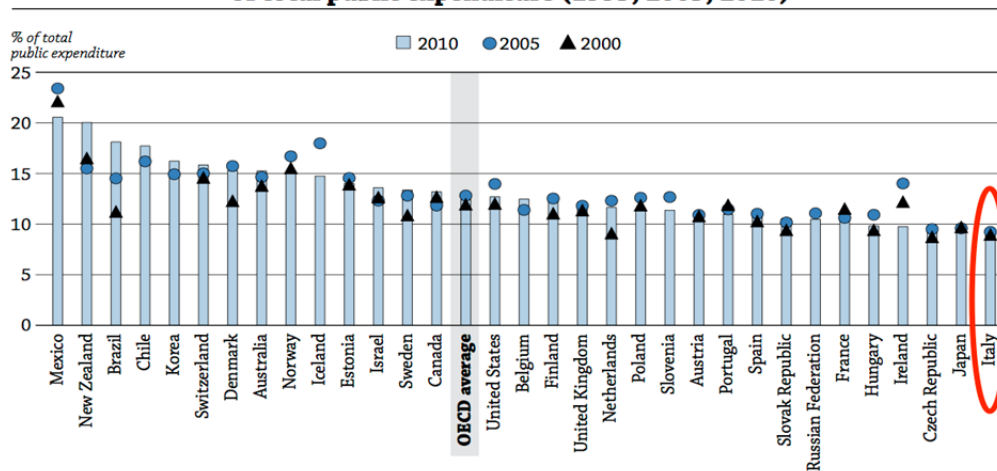
DI MARCO ESPOSITO: *Dire che gli insegnanti italiani siano i peggio pagati d’Europa tuttavia non è esatto, perché ci sono paesi dell’Unione europea dove la retribuzione risente di condizioni generali economiche molto diverse: i salari sono infatti più bassi in Grecia (il massimo è 25.256 per tutte le categorie di docenti) e molto bassi in generale nell’Est Europa. Ma è evidente che se il confronto lo si fa tenendo conto del potere d’acquisto o della ricchezza procapite del Paese, l’Italia sfigura rispetto ai principali paesi del nucleo storico dell’Unione europea e talvolta fa una pessima figura anche in termini relativi, battuta da Paesi come Portogallo e Cipro, nazioni dove il docente di ogni ordine e grado ricopre ancora un ruolo socialmente ed economicamente qualificato, guadagnando in genere più del doppio del Pil medio nazionale procapite.*

Per esempio in Spagna, il corpo docenti riceve un trattamento economico sia a inizio sia a fine carriera decisamente meno magro di quello italiano. Anche nel confronto con Francia e Inghilterra gli italiani sono svantaggiati e con Parigi e Londra il divario cresce nel tempo: le retribuzioni iniziali italiane, francesi e inglesi sono infatti piuttosto simili intorno ai 24 mila euro lordi ma quelle finali superano i 40 mila euro lordi in Inghilterra e sfiorano i 50 mila in Francia mentre in Italia restano sempre ben sotto i 40 mila. E se nessun insegnante italiano, neppure a fine carriera, arriva ai 40 mila euro lordi annui, va detto che nessun insegnante del paese guida d’Europa, la Germania, è pagato meno di 40 mila euro, neppure il primo anno di insegnamento alle elementari, mentre un professore tedesco che insegna al liceo a fine carriera

arriva a guadagnare 66.853 euro. A tenere d'occhio retribuzioni e condizioni professionali dei 5 milioni di insegnanti della Ue è Eurydice, il cui ultimo rapporto è aggiornato con i dati del 2013.

Spesa per istruzione come % della spesa pubblica: l'Italia è ultima (fonte: OCSE 2013)

Chart B4.1. Total public expenditure on education as a percentage of total public expenditure (1995, 2005, 2010)



Countries are ranked in descending order of total public expenditure on education at all levels of education as a percentage of total public expenditure in 2010.

Source: OECD, Table B4.2. See Annex 3 for notes (www.oecd.org/edu/eag.htm).

StatLink <http://dx.doi.org/10.1787/888932847032>

How to read this chart

This chart shows direct public expenditure on educational institutions, plus public support to households (which includes subsidies for living costs, such as scholarships and grants to students/households and student loans) and to other private entities, as a percentage of total public expenditure, by year.

5. SOLUZIONI E INTERVENTI

Essendo un problema che ci tocca e ci riguarda da vicino, la soluzione che proponiamo è appunto il nostro sito. Esso non mira solamente a soddisfare le esigenze di uno studente per migliorare le proprie prestazioni scolastiche, ma si preoccupa anche di osservare e facilitare i bisogni di chi ha problemi economiche anche di chi si sente scomodato al pensiero di spendere venticinque euro in un'ora. Il nostro servizio può dare una mano anche ai professori che lavorano con noi. In questi ultimi anni i tagli all'istruzione hanno avuto come conseguenza gravissima il licenziamento di centinaia di professori in tutta Italia. Grazie al nostro intervento molti di loro potrebbero riguadagnare la voglia di insegnare e di continuare a vivere magari più serenamente.

6. BES (BENESSERE EQUO SOSTENIBILE) COS'È PER NOI

Per prima cosa noi crediamo che il concetto di benessere cambia secondo i tempi, i luoghi e le culture e non può essere definito in modo univoco. Fino a pochi anni fa la “ricchezza” di una nazione veniva misurata esclusivamente attraverso il PIL (Prodotto Interno Lordo), indicatore importante del livello di *benessere economico* di una società ed è stato assunto dalle autorità politiche come lo strumento più importante (o unico) per valutare l'entità delle prestazioni e delle attività economiche.

Il PIL appare oggi una misura troppo riduttiva, che sottostima il livello e i miglioramenti degli standard di vita di una collettività che non sono misurabili economicamente. Infatti, non dice nulla circa il benessere, o meglio circa la felicità della popolazione, né in merito alla sostenibilità dello sviluppo sociale.

Per questo motivo ora esiste il BES, un indicatore innovativo che cerca di rispondere a delle questioni che il PIL non sarebbe mai in grado di affrontare. Se pensiamo ad esempio all'area del benessere del tempo libero, il BES non può sapere se viene trascorso negativamente o positivamente da ogni persona di un determinato paese.

Visto questa tipologia di difficoltà, i ricercatori stanno attuando diversi tipi di accorgimenti per migliorare la registrazione dei dati necessari. Attraverso un approccio multidimensionale che tenga conto anche degli aspetti di valutazione soggettiva dei cittadini, ponendo attenzione “alla valutazione che ognuno dà alla sua vita, della sua soddisfazione e delle priorità”.

Per noi il BES rappresenta una nuova opportunità per le persone, può aiutarci nel fare rispettare maggiormente i nostri diritti, sia come cittadini, che come esseri umani. È finalmente una strada che si apre verso nuove mete, è finalmente quel qualcosa che per la prima volta prova un interesse nella società di una nazione, avendo essa come protagonista, al centro di tutto.

Il BES è una risorsa, che va sfruttata per migliorare gli aspetti generali delle popolazioni dei vari paesi e per tenere in mente come obiettivi non solamente il denaro e il potere, ma il TUTTO.

6.1 INDICATORI BES NEL NOSTRO PROGETTO

* Nuova risorsa economica – Lavoro : per i docenti che si sono imbattuti in una difficile situazione durante la loro carriera lavorativa

* Istruzione e formazione: i corsi di ripetizione e la piattaforma forniscono molteplici risorse utili sia per lo sviluppo intellettuale dello studente che per la formazione e la preparazione ad importanti esami futuri

*Qualità dei servizi: nel nostro progetto miriamo a curare ogni particolare per poter offrire un servizio dinamico, efficiente e di ottima qualità.

*Benessere economico: il progetto offre agevolazioni economiche sia per chi ha delle gravi carenze economiche, sia per chi dispone di redditi soddisfacenti. Inoltre i docenti riscuotono le somme delle ore di ripetizioni tenute.

7. SITOGRAFIA

- <http://www.misuredelbenessere.it/>
- <http://www.misuredelbenessere.it/index.php?id=11>
- <http://www.losviluppocalechevorrei.it/documentazione.html>
- <http://www.mybes.it/>
- <http://www.losviluppocalechevorrei.it/premiazioni-1.html>
- <http://www.istat.it/it/istituto-nazionale-di-statistica/attivit%C3%A0/ex-scuola-superiore-statistica/under-21>